

RENATO ROSSI, *Tante Chiese, un solo battesimo: alla Verna il corso ecumenico regionale, in «Toscana Oggi», 37/28 (2019), p. 8*

Si è concluso a La Verna l'ottavo corso di formazione ecumenica promosso dalla Commissione ecumenica Regionale. Quest'anno la riflessione verteva sul Battesimo ed ha visto, come sempre, la presenza di relatori appartenenti a varie confessioni cristiane.

Il battesimo è un atto irripetibile. Bisogna evitare qualsiasi pratica che possa venire interpretata come un «ri-battesimo». Questo è quanto afferma il BEM al n. 13, ma sembra che ci siano ancora chiese cristiane, sia a Oriente che a Occidente che praticino di fatto il «ri-battesimo». Il BEM (Battesimo, Eucaristia, Ministero), pubblicato a Lima nel 1982, è un documento di Fede e Costituzione, una Commissione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, della quale fanno parte a pieno titolo anche teologi della Chiesa Cattolica Romana, che come è noto non è membro del Consiglio Ecumenico delle Chiese, ma solo partner. Il documento, così detto di convergenza, nel senso che nei suoi articoli enuncia il sentire comune delle chiese, seguito dal commento che afferma anche le differenze fra le stesse, fu il frutto di ben 50 anni di lavoro della Commissione Fede e Costituzione. La riflessione su tali testi iniziò durante la Conferenza di Losanna nel 1927 ed essi sono di fatto basilari «se le Chiese divise intendono davvero giungere all'unità visibile che esse cercano».

Sono passati altri 40 anni e certamente di strada ne è stata fatta, se pensiamo in particolare agli innumerevoli documenti scaturiti dai colloqui bilaterali fra le Chiese, è stato e continua ad essere questo il tempo propizio per la recezione delle affermazioni dei Testi; proprio qui le Chiese si misurano con le proprie prassi e continuano a fare fatica ad adeguarsi al ragionamento che di fatto cammina più velocemente. I corsisti, provenienti un po' da tutte le diocesi toscane, hanno fatto un excursus nella storia della Chiesa Una, quella del primo millennio, ammesso che lo sia stata veramente Una, o meglio, la realtà prima del grande scisma d'Oriente, dove le prassi erano differenti a seconda degli ambienti: giudeo-cristiano, siriano, egiziano, del nord Africa, dell'ambiente romano fino alla metà del secondo secolo o del IV secolo. I riti dell'iniziazione cristiana erano differenti, ma la sostanza era la solita. Il battesimo, amministrato nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ci inserisce nella morte e resurrezione di Gesù Cristo e ci rende partecipi del popolo dei redenti, la Chiesa di Cristo, anche se questo si manifesta con l'appartenenza ad una chiesa. Ecco perché le chiese sono invitate a riconoscere il battesimo in qualunque chiesa celebrato, perché avviene in Cristo.

Nelle Chiese in Oriente un unico rito per celebrare Battesimo, Confermazione ed Eucaristia, amministrato dal vescovo e/o dal presbitero, mentre in Occidente i riti si sono andati separando nel tempo, facendo sì che venissero conferiti a differenti età.

Pensiamo alla dialettica che ancora appassiona la nostra chiesa cattolica in Italia, dove nelle diocesi per diverse scelte pastorali, si amministra prima la comunione della cresima o viceversa. Comunque, l'iniziazione cristiana è completa dopo averli ricevuti tutti e tre, perché di fatto costituiscono un'unità. Ampio spazio è stato dedicato anche alle catechesi mistagogiche, penso a Cirillo prima, ma anche ad Ambrogio con il suo trattato sui misteri, quanto bisogno ce ne sarebbe ancora oggi, per cercare di accrescere un po' di più la nostra fede alla luce della grazia ricevuta col sacramento!

Il pastore Luca Negro, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, ha parlato della tradizione protestante e delle differenze fra le varie chiese scaturite dalla Riforma, proprio lui che

come ci ha detto è approdato alla chiesa Battista, dopo essere stato battezzato da bambino! Quello che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio!

Interessante anche lo spazio artistico del corso, con lo sguardo rivolto al battistero ed alla sua evoluzione nel corso dei secoli; dall'immersione, praticata ancora oggi in molte chiese all'infondere un po' d'acqua sul capo del neofita. La preghiera del mattino ha ispirato ogni giornata con la Parola ed il pensiero di testimoni di ecumenismo: Gabriella della Trappa, Paolo VI, cardinal Newman, sant'Agostino, san Benedetto.